

Il convegno di Orlando e Sonnino con Lloyd George e Painlevé, stabilito in primo tempo per Nervi, avverrà invece a Rapallo, domani.

Il nemico ha varcato il Tagliamento.

*

Rapallo, martedì, 6 novembre.

Giunti da varie parti, sono a Rapallo, oltre ad Orlando e Sonnino, i Primi ministri di Francia e d'Inghilterra, Painlevé e Lloyd George, con numerosi séguiti.

Si tiene una prima riunione al "New Casino Hôtel" alle ore 10,15.

Sono presenti Orlando e Sonnino; Painlevé, il ministro Franklin-Bouillon e l'ambasciatore Barrère; Lloyd George e il generale Smuts; Sir Maurice Hankey, il comandante Helbronner ed io.

ORLANDO dice quanto segue: — La situazione militare al fronte italiano può riassumersi così: l'Italia ha contro sé tutto l'esercito austriaco nella sua parte efficiente, nonché considerevoli rinforzi tedeschi valutati a 300.000 uomini: si tratta in ogni caso di truppe numerose e sceltissime. Sotto l'urto, il fronte italiano fu sfondato presso la II armata, e si verificò fra le truppe di essa quella propagazione di pánico a cui in talune circostanze non si sottraggono gli eserciti piú agguerriti, come dimostra la storia militare di tutti i tempi.

Avuto riguardo alla grande forza rappresentata dalla II armata, l'evento riveste una gravità che non bisogna dissimulare. Esso è tuttavia pienamente riparabile.

Che gli avvenimenti debbano attribuirsi alle cause suddette e non ad una generale modificazione del morale dell'esercito, si dimostrò dal fatto che le altre armate hanno combattuto e combattono valorosamente, sopra tutto la III, che ha compiuto e séguita a compiere una ritirata in condizioni difficilissime e sempre in ordine perfetto. Gli stessi soldati della II armata sono stati facilmente raccolti, ed essi costituiscono ancora una forza ragguardevole di alcune centinaia di migliaia di uomini, ai quali occorre soltanto il tempo necessario per la riorganizzazione.